

Tra Palmi e Latina inchieste parallele sulla sanità

Storia di una Tac e di affari massonici

Affari e massoni. Proseguono a Latina le inchieste su sanità e logge, mentre spunta un nuovo filone che corre sul binario Latina-Palmi. I magistrati intanto indagano sulla «General Electric Medical Systems Italia Spa» di Monza, la ditta prescelta per la commessa ad un prezzo di poco inferiore ad un miliardo e 150 milioni (Iva compresa). Per ora hanno evidenziato una stranissima attività di spartizione degli appalti, zona per zona.

DOMENICO TIBALDI

■ **LATINA** Storia di una Tac. Di incredibili ritardi e non solo. La Usl 11-6 sta per avviare (ormai è questione di giorni) il servizio di Tomografia Assiale Computerizzata ma sono occorsi quattro anni e un'inchiesta della compagnia carabinieri di Gaeta. Risultato pratico: se le esigenze degli utenti saranno finalmente soddisfatte è anche vero che oggi il mercato delle apparecchiature elettromedicali offre qualcosa di meglio come le risonanze magnetiche. Come dire quella Tac arriva quando appare già superata dai notevoli passi avanti compiuti dalla ricerca tecnologica.

Mignano assai giudici formalmente l'appalto passeranno altri tre mesi. Ne trascorreranno inutilmente altri dodici prima che i locali siano adeguati e la Tac installata. Nel frattempo le indagini dei carabinieri



Cominciò Cordova

Sombrosa destinata a finire in un «nulla di fatto», invece no. L'indagine avviata da Agostino Cordova a Palmi, sugli affari della massoneria, ha ormai tutta una serie di «copie» in tutta Italia. Interessante è il filone di Latina.

L'inchiesta inizia per un esposto contenente una gravissima accusa contro alcuni medici dell'ospedale di Gaeta: quella di alimentare (persino a bordo di auto private) un presunto traffico di pazienti verso una struttura privata convenzionata con la Regione, per essere sottoposti alla Tac. Le indagini non sono ancora concluse.

Però l'argomento (Tac) e la denominazione dell'azienda fornitrice e inducono ad una constatazione: l'inchiesta del capitano Giammarco Sottili è in assonanza con un maxi-procedimento penale «avviato» in tutta Italia, dai sostituti procuratori della Repubblica di Palmi, Gregorio Capasso ed Enrico Trimarchi, per fare luce su un colossale giro di materiali tecnico-ospedalieri «sottili» acquistati dalle Usl della penisola che vede coinvolti primari e medici ospedalieri di fama nazionale: massoni funzionari ed imprenditori con pochi scrupoli, 246 le persone indagate. Per alcuni gli avvisi di garanzia parlano di presunta violazione della «Legge Anselmi». Per altri si indaga in relazione ai reati di associazione per delinquere, corruzione, abuso d'ufficio e turbativa d'asta.

Però l'argomento (Tac) e la denominazione dell'azienda fornitrice e inducono ad una constatazione: l'inchiesta del capitano Giammarco Sottili è in assonanza con un maxi-procedimento penale «avviato» in tutta Italia, dai sostituti procuratori della Repubblica di Palmi, Gregorio Capasso ed Enrico Trimarchi, per fare luce su un colossale giro di materiali tecnico-ospedalieri «sottili» acquistati dalle Usl della penisola che vede coinvolti primari e medici ospedalieri di fama nazionale: massoni funzionari ed imprenditori con pochi scrupoli, 246 le persone indagate. Per alcuni gli avvisi di garanzia parlano di presunta violazione della «Legge Anselmi». Per altri si indaga in relazione ai reati di associazione per delinquere, corruzione, abuso d'ufficio e turbativa d'asta.

■ **IL 19 febbraio 93** la «General Electric Medical Systems Italia Spa» di Monza è la ditta prescelta per la commessa ad un prezzo di poco inferiore ad un miliardo e 150 milioni (Iva compresa). Ma prima che l'amministratore storico Candeloro

la Procura di Palmi era già stata incorporata dalla «General Electric Medical System di Monza. Più precisamente l'operazione risale all'11 settembre del '92 ed è diventata esecutiva l'11 gennaio del '93.

Capitale sociale sugli undici miliardi, azienda solida e di prestigio la «General Electric» contende in particolare alla «Siemens» e alla «Philips» il mercato delle apparecchiature elettromedicali su tutto il territorio nazionale. A sottolineare il prestigio possono essere sufficienti alcuni dati parziali che vedono la società primeggiare in Toscana per avere installato Tac in 11 Usl su 20, mentre in Sicilia è proprio la «Siemens» a darle filo di torcere. Un equilibrio di mercato che si riscontra anche in provincia di Latina. Se la «General Electric» si è aggiudicata l'appalto per la Tac di Formia la «Siemens» ancor prima ha avuto successo presso il polo ospedaliero S. Maria Goretti di Latina. Non è più un mistero che tra le potestà di lavoro degli investigatori rientra proprio l'eventuale intreccio massoneria-sanità.

A parte questo si può parlare sul piano generale di una sorta di spartizione del mercato delle forniture sanitarie all'ombra delle logge? Processualmente non è stato ancora definito ma il sospetto che emerge dalle indagini dei sostituti Gregorio Capasso ed Enrico Trimarchi è forte.

Nella direzione a dare il paio contributo è stata un'idea di cosa possa essere avvenuto nelle Usl corrispondenze e verbali segreti della «Camera Tecnico-Professionale Nazionale Coperta delle Arti Sanitarie» della Gran Loggia di Italia degli A.L.A.M. (Antichi Liberi Accettati Muratori) aderenti al Centro Sociologico Italiano medici divenuti primari grazie all'influenza della massoneria «regionale» con i «delegati nazionali» (in coordinazione) per mettere a punto situazioni locali «ampie discussioni» tra i «fratelli Battaglia Romano Montella Nicotia Franchi Ficola Sabatini e Memeo sulla necessaria infiltrazione nelle Usl.

E il carteggio allegato agli atti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2 dice anche di più. Si accenna alla possibilità di azioni congiunte con le logge aderenti al Grande Oriente d'Italia mentre da un punto di vista generale è necessario ricordare «sempre la massima l'Unione giusta al posto giusto». Infine una «perla» illuminante di Fra Memeo nella riunione della Camera Tecnico-Professionale Coperta delle Arti Sanitarie avvenuta a Roma il 16 novembre 1980 quando tiene ad avvertire «presidenza e fratelli, che può portare eventualmente, in un valido aiuto in alcune regioni (Marche Toscana Lazio Puglia Calabria Sicilia Sardegna) nonché ovunque vi sia da chiedere appoggio presso assessori socialisti».

Così han detto. Così han fatto. Le indagini sembrano promettenti di interessanti sviluppi.



Uno spettacolo di Iona Staller

Tra i dannati del sesso Chiude il «Fans club», proteste dei soci

■ Polemico con la polizia che sabato scorso ha arbitrariamente apposto i sigilli al suo locale, deciso a costituire un'associazione di gestori di locali hard scelti soprattutto tra i club del nord Riccardo Schicchi si sente un perseguitato e si appella a Berlusconi e alla nuova Destra perché si facciano garanti dei suoi diritti. Il nostro è un circolo privato, non un locale pubblico - ha dichiarato ieri - Per accedere vi bisogna avere una tessera. Gli associati sono elencati in un registro ingiustamente sequestrato dalla polizia. Spero proprio che la nuova maggioranza di governo che ha fatto al paese tante promesse di libertà sappia intervenire con una regolamentazione più moderna e civile anche in questo settore.

Lo spettacolo menzionato, quello che ha fatto scattare una denuncia per atti osceni in luogo pubblico e sigilli al Fans club dell'Olgiate il locale di Moana Ramba e Ciccolina era condotto dalla moglie del manager Eva Henger. Uno spogliarello delicato un lancio di baci e poi il colpo di scena: la pornostar si avvicina a un ragazzo e lo masturba. Due uomini seduti tra il pubblico sgranano gli occhi aspettando: si alzano e si tirano fuori il distintivo. La porno star e il male spi-

«Un sopruso, spero che il nuovo governo intervenga con una legislazione civile». L'ira di Schicchi e la sua fiducia in Berlusconi il giorno dopo la chiusura del Fans club. I soci sono con lui. Contro, i gestori di cinema a luci rosse.

ANNA TARQUINI

tato ragazzo che ha appena ventiquattro anni non hanno nemmeno il tempo di vestirsi e si ritrovano al commissariato. Questo l'antefatto. E colpi di due agenti di polizia - dice ora Schicchi - si sono mischiati al pubblico e hanno colto l'attimo per loro osceno. Perché si deve rovinare così il laboratorio dell'amore?

E ora anche i soci del Fans club si scandalizzano. Impiccati professionisti e segretarie hanno spiegato perché curiosa un pizzico di esibizionismo un tanto di voyeurismo ma soprattutto la possibilità di vivere una giusta dose di trasgressione in un'atmosfera allegria e sufficientemente selezionata hanno permesso al locale di avere più di tremila iscritti.

Giacomo 35 anni dentista. È

un posto che purtroppo non ha eguali a Roma: la cosa più attraente è l'atmosfera sensuale ma non volgare eccitante ma mai squallida. Le ragazze e i ragazzi che esibiscono lo fanno con allegria e simpatia. Chi si immagina però di poter assistere o addirittura di poter essere coinvolto in rapporti sessuali completi si sbaglia di grosso: tutto quello che può capitare è di assistere allo spogliarello di splendide ragazze che al massimo possono arrivare a toccare con disinvoltura e allegria uno spettatore, particolarmente consenziente. Debora 27 anni segretaria. La prima volta sono andata per curiosità: volevo capire cosa c'era di così affascinante in uno spettacolo tanto apprezzato dagli uomini. Pensavo di scandalizzarmi e invece mi sono

divertita al punto che le volte successive ho deciso di trascorrere in quel locale qualche serata. L'atmosfera è molto diversa dall'hard. Diverso quanto preciso. Il cinema porno è tutt'altro cosa: da questi spettacoli indecenti e immorali - ha detto il direttore dell'archivio due sale hard aperte a Roma anche al mattino - lo Splendid ed il Pussicat - quasi guardi ma non succede nulla. Questa è la differenza sostanziale. Per evitare trasgressioni alla moralità abbiamo organizzato anche un servizio di controllo: nei nostri cinema non ci sono corridoi separati e baci e anche le toilettes sono tenute sotto stretta vigilanza. Chi vuole usare il cinema a luci rosse come luogo di incontro lo può fare solo a patto di trascorrere dopo in altri luoghi.

E' CONVOCATA PER MARTEDI 12 APRILE ALLE ORE 17.00 C/O SALETTA STAMPA DELLA DIREZIONE (Via delle Botteghe Oscure, 4)

LA RIUNIONE DELL'AREA COMUNISTA DI ROMA

TERZO ENOTECA
PUB
MILLENNIO

ASSOCIAZIONE CULTURALE

Dalle ore 21 00 alle 02
Via dei Sabelli, 139
Tel. 44 68 481

ROMA

IL CIRCOLO FOTOGRAFICO
dell'Associazione Socio-Culturale VILLA CARPEGNA e l'Associazione Culturale LE FORNACI viale di Valle Aurelia, 129

Giovedì 14 aprile 1994 alle ore 19
presenta
FINA MODOTTI
Fotografia naturale

Incontro, gratuito ed aperto a tutti, nell'ambito del seminario sulla storia della fotografia con **IGNAZIO VENAFRO** **MARIO SETTER**

L'Associazione Socio-Culturale «Villa Carpegna» è così raggiungibile BUS 51 da piazza Risorgimento BUS 495 dalla Stazione Tiburtina BUS 490 con fermata su Ubaldo degli Ubaldi METRO «A» (fermata Ottaviano) più BUS 994 con fermata su Ubaldo degli Ubaldi

MAZZARELLA & FIGLI
TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39 73.68 34
Via Tolomaida, 16-18 39 73 35 16
Via Elio Donato, 12 37 23 556

ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

LUBE®

UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio

VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI